

CONTRO L'ABORTO, LA RICERCA SUGLI EMBRIONI, L'INSEMINAZIONE ETEROLOGA...

La nuova crociata antimoderna della Chiesa

DI MASSIMO TEODORI

L'onorevole Rocco Buttiglione ha bellicosamente dichiarato al meeting di Rimini di essere pronto a uscire dal governo se non verrà affrontata la questione dell'aborto, con la rimessa in discussione della legge 194 che, bene o male, ha funzionato per oltre 20 anni legalizzando l'interruzione della gravidanza. La sua proclamazione che ha un significato ideologico più che politico, è tuttavia l'ultima conseguenza dell'offensiva che i settori più conservatori della Chiesa hanno condotto nell'ultimo anno nei confronti della società italiana e dello Stato.

Il momento d'attacco della Chiesa tradizionalista può essere simbolicamente collocato nel raduno di Tor Vergata di un anno fa quando Giovanni Paolo II, grazie al carisma mediatico postmoderno, richiamò i giovani ai valori tradizionali premoderni della famiglia e del sesso. Galvanizzate da quel successo, le gerarchie ecclesiastiche italiane intensificarono la presenza nel dibattito pubblico, adoperandosi non solo per diffondere, come loro diritto e dovere, gli insegnamenti della Chiesa, ma anche per influire sulle scelte istituzionali del governo, del Parlamento e dell'amministrazione pubblica. Un momento importante di questo interventismo è stato lo stop alla ricerca sugli embrioni che impegna i più consapevoli scienziati del mondo per trovare nuove strade per la salute dell'uomo. Quando l'allora ministro della Sanità Umberto Veronesi nominò un comitato di saggi analogamente ad altri Paesi occidentali per dirimere la questione, fu aspramente contestato. Subito dopo sopraggiunsero le esternazioni del cardinale Biffi contro l'immigrazione islamica che avrebbe inquinato l'identità cristiana italiana. In tutto il tempo la battaglia cattolica contro la libera ricerca in bioetica non ha avuto soste, ben al di là degli argini posti dalla scienza responsabile nei confronti degli esperimenti più avventati sulla clonazione umana. La maggioranza del Parla-

mento italiano, sotto l'influenza della Chiesa, è arrivata perfino a vietare l'inseminazione eterologa nella fecondazione assistita, una pratica largamente diffusa in tutto il mondo civile per cui la mano pubblica dovrebbe solo stabilire garanzie sanitarie e legali. Non sono mancate inoltre le polemiche verso le autorità italiane che hanno consentito le manifestazioni del Gay Pride. Infine, in difesa delle biotecnologie, sono dovuti scendere in campo Renato Dulbecco, Edoardo Bonicelli, Silvio Garattini e Tullio Regge, per arginare questa volta non soltanto le riserve del mondo cattolico ma soprattutto il primitivismo verde boicottante, con le parole della Levi Montalcini, la ricerca genetica "per ideologia e ignoranza".

È vero che in tutto il mondo i temi etici sono divenuti importanti spartiacque. L'accelerazione del processo di civilizzazione che si avvale di sempre maggiori disponibilità tecniche e risorse scientifiche, inevitabilmente penetra e condiziona ogni aspetto della nostra vita personale e associata. È per ciò che la politica sembra avere perso molta carica ideale trovandosi spesso disarmata di fronte al pensiero forte delle religioni che propongono verità assolute, tra cui quel-

le propuginate dai settori più tradizionali della Chiesa cattolica. Quel che tuttavia stupisce in Italia è il complesso di inferiorità del nostro ceto politico, accentuatosi da quando è finita la Dc, il partito dell'unità politica dei cattolici. A proposito non fa testo la sortita singolare di Buttiglione, ma la subordinata disponibilità spesso strumentale di gran parte della classe dirigente di destra come di centro e di sinistra nei confronti della Chiesa. Non è facile dimenticare che in piena campagna elettorale, il cardinale Sodano, la massima autorità della Santa Sede per i rapporti con gli Stati, convocò i leader degli schieramenti politici, Francesco Rutelli, Silvio Berlusconi e Umberto Bossi, e questi accorsero per conoscere i desiderata della Chiesa in Italia.



IL MONDO
7 settembre 2001